Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 96 VENERDI 6 Aprile 1917

UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Mantova, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.60; III. L. 1.50; Cronaca L. 2, — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

VALVASONE

Una patriottica dimostrazione

Da circa due mesi erano qui accantonate la I e II batt. del .... Reggimento artiglieria da campagna. Avuto sentore che fra pochi giorni dovevano lasciarci l'egregio nostro Presindaco sig. Francesco Della Donna espresse ai comandanti delle batterie il desiderio di poter porgere, a nome dell'intera cittadinanza un saluto.

E domenica 1 corr. avvenne la patriottica dimostrazione. Alle truppe schierate il capitano sig. Curcio Rubertini Italo presentò il nostro presindaco il quale con voce commossa pronunciò il seguente discorso:

A nome dell'Amministrazione Comunale dell'intiera popolazione di Valvasone porgo ai valorosi Ufficiali ed impavidi graduati delle I e II Batterie denominate della morte del glorioso ... Reggimento Artiglieria di Campagna il cordiale saluto d'addio, orgogliosi di avervi ospitato nel ben meritato riposo dopo 20 mesi di continuo cimento in prima linea contro l'aborrito eterno secolare nemico.

Ben fortunati di poter citare al vostro ritorno nei paesi vostri, alle vostre famiglie, amici, conoscenti di aver preso parte e contribuito all'occupazione e mantenimento delle posizioni di Olivers, Lucinico, Villa Fausta, Mucchetta, Arginello, Gorizia, Sant'Andrea, Ciprianizza ed altri paesi e posizioni. Voi partite di nuovo fieri ed orgogliosi per raccogliere nuovi allori pronti per l'occupazione di nuove posizioni in cui richiedesi il vostro braccio, per il conseguimento delle nostre ben giuste aspirazioni e per raggiungere la nostra completa finale vittoria. Auguro che tutti ritorniate sani alle vostre care famiglie. Noi da qui vi seguiremo col cuore, certi di apprendere nuove vostre gloriose operazioni. Ben felici saremo se potremmo rivedervi per stringervi la mano orgogliosi di poter ripetervi; Evviva le Batterie della morte del... Artiglieria Evviva i nostri gloriosi Capi Supremi ed un particolare evviva all'eroico nostro magnanimo amato Re esempio preclaro delle più alte virtù, di costanza ed eroismo continuando a sopportare da oltre 22 mesi di guerra i disagi, le fatiche, i pericoli dando esempio che nessun altro Sovrano dimostrò, unico in questa barbara e tremenda guerra. Evviva il Re, evviva l'eroica Casa Savoia, evviva l'esercito glorioso, evviva l'Italia.

Evviva evviva gridarono i soldati mentre applausi favorevoli scoppiarono dal numeroso pubblico che assisteva alla patriottica cerimonia.

Le parole del capitano

A ringraziare sorse poi il capitano sig. Curcio Rubertini Italo con le seguenti parole:

Illmo. Signor Sindaco, Onorevole Giunta

A nome dei Sigg. ufficiali, dei graduati e degli artiglieri qui riuniti, io porgo a lei, all'onorevole Giunta ed alla cittadinanza tutta della simpatica e ridente Valvasone, i nostri ringraziamenti ed i segni della nostra imperitura riconoscenza e gratitudine.

Il soggiorno in questa ospitale e graziosa cittadina, in questo lembo della terra nostra che tanto italianamente e fortemente sente, nei reduci dalla prima linea dopo ben venti mesi di aspre fatiche, di disagi e di forti emozioni, qui abbiamo trovato il ristoro affettuoso, disinteressato fraterno, direi amorevole, la cui dolce impressione giammai si cancellerà dal nostro cuore.

Le elevate parole dell'Ill.mo Sindaco, vibranti di fede e del più grande patriottismo, il ricordo che egli ha voluto fare dei sacri luoghi ove i nostri cannoni cantarono, la terribile canzone di morte, e dove le granate nemiche, bagnarono le sacre terre conquistate dal sangue dei nostri eroi, ci fanno fremere di orgoglio ed alla cruenta lotta noi ritorneremo con tutte l'energie rinvigorite e con nel cuore la fede salda nella vittoria finale, che è santa, e che sarà bella.

E la vittoria finale non può mancare, o Signori quando il paese si sente fortemente legato a questo esercito che è suo, a quest'esercito a cui egli dà vita e forza ed in mezzo a cui egli guarda scorge lo sguardo dolce negli occhi adolescenti dei figli, dei fratelli dei congiunti soldati, che dicono: il vostro affetto, il vostro amore ed anche la vostra riconoscenza, sono il più ambito premio che noi cerchiamo alle nostre fatiche.

Là sul compo di battaglia, o Signori, dove si muore nel fior degli anni, amore, affetto, riconoscenza, sono molle potenti che conducono verso la gloria.

Voi dunque o Cittadini di Valvasone, che vi sentite legati a noi così fortemente ed italianamente, Voi oggi compite l'opera più patriottica più santa, più sacra, ed il vostro saluto augurale, l'affetto di cui ci avete circondati, le amorevoli cure che ci prodigaste per circa due mesi, avranno la più profonda eco nel nostro cuore, per cui noi Vi diciamo commossi ancora soltanto grazie, grazie.

Le batterie della Morte, canteranno ancora la loro terribile canzone e la nostra anima sarà salda, sarà forte, come è salda e forte la tempra dei nostri cannoni.

Ed ora invito ancora tutti a gridare! Viva l'Italia.

***

Rispose nuovamente il nostro Prosindaco affermando ancora una volta che ben povera era stata la sua parola per i meriti delle eroiche due batterie le quali aveano fatto splendidamente il loro dovere come Italiani e come soldati. Quindi la patriottica manifestazione si sciolse.

Sol-Do

PALMANOVA

Arresto per furto. — Da parecchio tempo nel nostro scalo merci avvengono continui gravi furti.

I nostri carabinieri stabilirono un servizio di appostamento. Ieri sera verso le ore 21, videro un soldato uscire da un vagone merci.... armato di tre fiaschi di vino.

Il soldato certo Giosuè Rosario così sorpreso non seppe... giustificarsi e fu arrestato. Da notarsi che da quel carro, mancavano circa 400 fiaschi, per un valore di un migliaio di lire.

MOGGIO UDINESE

Per i non volonterosi

L'alto dovere civile dell'ora presente pare che non sia qui a Moggio da tutti sentito. I volontari contributi al Comitato d'assistenza, non solo vanno scemando ma son quasi cessati. Parlar d'amor patrio sotto la «Cappa del Camino», tra un bicchiere e l'altro, è una cosa comoda e bella ma non giovevole come le opere. Denari ci vogliono e non chiacchere. E siccome a Moggio, per fortuna, denari ce ne sono, poichè i benestanti e gli agiati sono parecchi, il locale Comitato d'Assistenza Civile è venuto a malincuore nella determinazione di invocare dal R. Commissario Prefettizio la applicazione del Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916 N. 1090 allegato A sul contributo straordinario modificato con l'altro 14 dicembre 1916 N. 1809.

Verrà così pubblicato in questi giorni l'elenco esatto di tutte le persone abienti che non hanno finora contribuito in relazione relazione alle loro forze a quest'opera filantropica.

Sarà questo «l'elenco della vergogna».

Abbiamo però tutta la fiducia che i ritardatari restii ed i negligenti si destino e facciano subito il loro dovere onde evitare uno scorno per loro stessi ed una taccia poco lusinghiera per il nostro paese.

GEMONA

La serenità e il buon umore dei nostri soldati. — Ho colto a volo un brano d'una lettera qui pervenuta dal fronte... scritta da un bravo artigliere alla sua famiglia

.... «Qui tutto verdeggia e fiorisce: prima i mandorli e le primule, ora tutti i cespugli con le pervinche e le violette. Vicino alla batteria abbiamo fatto il nostro orto dove già nascono insalate, spinacci, cipolline, ravanelli ecc. domani metteremo fagioli e patate. Intanto terminiamo di lavorare tutto il terreno circostante con l'aratro ed i buoi, dove semineremo il granoturco.

Che volete di più da noi? Che vi sembra?! Facciamo più dei cincinnati antichi, perchè quelli dopo combattuto ritornavano ai loro campi, noi lavoriamo la terra mentre combattiamo!...»

Con soldati che pensano così e sono animati da buon umore come apparisce in questo brano di lettera, c'è da tutto.

E noi speriamo anzi siamo certi.

Il bravo artigliere autore della lettera, è un valoroso ed è già stato decorato di due medaglie una d'argento e l'altra di bronzo.

Onorare beneficando. — All'Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte in morte di Vintani nob. Nicolò.

Comini Luigia ved. Celotti e figlia Lucia lire 25, Celotti dott. Liberale e Teresina 25, ditta Giuseppe De Carli 5, Disetti Edoardo 2 De Carli Giuseppe 2.

Sussidi a latterie. — Grazie al vivo interessamento di S. E. Ancona il Ministro dell'agricoltura ha concesso un sussidio di lire 800 alla latteria sociale di Campagnola ed altro di lire 700 a quella di Ospedaletto.

Il nostro deputato malgrado le gravi occupazioni che lo tengono legato per l'alta carica che copre non dimentica un istante il suo collegio ma gli fa avere continui benefici.

Croce Rossa. — Il benemerito presidente della locale Sezione della Croce Rossa, signor Lodovico Glovio, ha pubblicato la seguente circolare per la raccolta di bottiglie vuote.

«*Egregio signore,*

La Croce Rossa Italiana rivolge appello a tutti perchè vogliano donare bottiglie vuote.

Dette bottiglie saranno riempite di acqua minerale Cinciano e Bognanco da offrirsi ai nostri feriti degenti negli Ospedali Militari.

Confido che i cittadini contribuiranno a questa benefica opera.

N. B. Le bottiglie si ricevono presso la sede del Comitato Via Vicinale».

Carta alla Croce Rossa. — Continuano a pervenire al Cancelliere Calligaris offerte di carta per la Croce Rossa.

Il co. Bulfardo Gropplero ed il sig. Umberto Pascoli ne hanno regalata in considerevole quantità.

FAGAGNA

Un furto. — Ignoti ladri una delle scorse notti, penetrarono in casa di Anna Fam in Madrisio, aprendo la porta con grimandelli e rubando salami per un valore di 100 lire. Uscirono senza lasciare traccie. I salami si trovavano appesi al soffitto in cucina.

TOLMEZZO

Alpeggio del bestiame. — Ci scrivono, 5:

In seguito all'interessamento delle locali autorità, sarà permesso anche quest'anno l'alpeggio sulle malghe della Carnia, secondo le norme degli anni precedenti.

PORDENONE

Il pane unico. — Furono posti in contravvenzione gli esercenti Antonio Pagura e G. B. Bornancin perchè vendevano pane di forma e di peso non prescritti.

TRICESIMO

Per i bimbi dell'asilo.

Per iniziativa delle gentili patronesse dell'Asilo vennero raccolte fra le famiglie cittadine delle uova e del pane per i frugoli dell'Asilo. E fu per loro una lieta sorpresa, e l'uovo colorato, e tutti [illegible] nella loro giocondità infantile, [illegible] il dono tradizionale della Pasqua. Nella loro ingenuità dimenticavano il babbo lontano, poichè le pie signore e le Rev. suore ricompensarono quei figli dei richiamati, con l'istruzione e col trattamento giornaliero che li solleva ad ogni disagio.

AZZANO X

Due forni in contravvenzione. — L'autorità di P. S. ha elevato contravvenzione ai forni Eugenio Sergi e Maddalena Fadiga perchè vendevano pane fresco.

Il Cambio di oggi è di L. 138.93

FIUME VENETO

Suicidio di un possidente

Il possidente Costante Francescutti da qualche tempo era afflitto da malattia mentale. L'altro ieri in un momento in cui i famigliari non lo tenevano d'occhio, si appressò al fiume «Piuma» e si gettò [illegible] ove più profonda era l'acqua.

Venne pescato alquanto tempo dopo cadavere. La sua tragica fine lascia generale compianto.

SPILIMBERGO

Furto di polli. — Ignoti ladri durante la scorsa notte, scavalcarono il muro di cinta e penetrarono nel cortile di Olivo Indri. Dal pollaio rubarono una ventina di galline, cagionando al proprietario un danno di circa 70 lire.

E le marche. — I carabinieri misero in contravvenzione i signori Sergio Sasso, Pietro Venier, Girolamo Pascuttini perchè affiggevano avvisi senza le prescritte marche di bollo.

Funerali. — Nel pomeriggio seguirono in forma solenne i funerali della signora Angelina Bisutti-Asquini.

Parecchie corone precedevano la salma: quelle [illegible], dei figli, [illegible] sorella Maria; del fratello Giuseppe, del fratello Pietro e famiglia, dei nipoti Nino e Lena, della famiglia Pettoello, dei nipotini Gian Franco e Gian Vittore.

Seguivano la carrozza funebre una lunga schiera di signore, tra le quali si notarono: Annita Valentinis, Valentina Mestroni e figlia, Ida Sostero, Elena Marchettano-Mainardis, Italia Pettoello e figlia, Giuseppina Locatelli, Giuseppina De Simon e figlia, Rosina Chiurlo, Aurelia Rossi, Palmira Grillo, Maria Della Schiava, Giulia Olivo, Erminia ved. D'Este, Carolina Gobbi, Luigia Indri, Foramitti, Caterina Carnelutti Candotti, Pia Marcolini, Rosa Chiaichia, Leontina Gentilli, Gariatti Lucia, Teresa Pancotto, Rosa Boschetti, Nelly Ferrari, Bianca Bonomi, Grilli Angelina ed altre.

Venivano quindi i signori: prof. cav. Comencini, prof. cav. Giuseppe Rossi, prof. Giuseppe Rovere, prof. G. Novacco, prof. cav. Pierpaoli del R. Liceo-Ginnasio; il Preside comm. Misani ed i professori Bindo, Chiurlo, G. Foramitti, L. T. D'Aste, Canzio Cozzi del R. Istituto Tecnico, il tenente d.r L. Pischiutta, il ten. d.r E. Feruglio, il tenente M. Valentinis, l'avv. Giovanni Levi, l'avv. cav. G. Turchetti, il cav. Chiaichia, il co. Carlo di Trento, il dott. Gino Mareschi, sig. G. Mantovani, cav. A. Corradini, Pietro Comessatti, Ezio Locatelli, G. Tessitori, conte U. Bellavitis, ing A. Bellavitis, perito Navelli, tenente Miani, signori G. Grillo, O. Piussi, Doplicher, il cav. A. Tonini, il perito E. Rigo, sig. G. Silvestri, Pietro Dal Fabbro, ecc. ecc.

La salma, fu seguita sino al camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

Cronaca Cittadina

Una ordinanza del Prefetto per impedire gli abusi di certi negozianti

Il Prefetto comm. Errante mosso come sempre da alti intenti ha di[illegible] reprimere le ingorde speculazioni.

«*È stato rilevato e lamentato che qualche commerciante spesso dichiara essere sprovvisto di qualche merce di comune consumo pur avendone in negozio, ciò sia per indurre i richiedenti ad assoggettarsi al pagamento di prezzi superiori al calmiere sia per costringere le autorità competenti a modificare i prezzi vigenti.*

«*È superfluo ch'io deplori un tal fatto che contraddice non solo alle disposizioni vigenti ma ad ogni buona norma di solidarietà fra cittadini, poichè il rifiuto di vendere pare si faccia più frequente quanto più in un dato momento se ne sente la scarsezza sul mercato.*

Voglia V. S. disporre per la più accurata vigilanza ed avvertire che ove si constatasse un rifiuto abusivo di merce, questa verrebbe senz'altro requisita ed il rifiuto stesso punito a termini della ordinanza che segue».

Ed ecco l'ordinanza:

1) È fatto obbligo a tutti i commercianti all'ingrosso ed al minuto di generi alimentari di tenere nei propri locali di vendita esposti al pubblico campioni di tutte le merci che formano oggetto del commercio della Ditta e di che essa ha in magazzino o in altro deposito e pronto per la vendita.

2) Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica e di polizia quando abbiano motivo di ritenere che non si osservi tale obbligo avranno facoltà di ispezionare i depositi per accertarsi dell'esistenza delle merci e i commercianti saranno tenuti ad aderire ad ogni richiesta degli agenti stessi.

3) La inadempienza a tali obblighi sarà punita a norma del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 N. 1286 salva la facoltà di requisire e vendere le merci che fossero rinvenute a termini dell'art. 2 secondo capoverso del decreto luogotenenziale 27 aprile 1916 n. 472.

Scarcerato. — Oggi è stato messo in libertà provvisoria certo Augusto De Pauli addetto al Forno Municipale arrestato l'altro giorno, mentre era intento a vendere pagnotte e a intascare per proprio... uso e consumo il denaro ricavato.

La conferenza di P. Semeria agli ufficiali.

Alla prima conferenza di P. Semeria agli ufficiali nel tempio delle Grazie assistevano ieri sera parecchi ufficiali di vario grado e delle varie armi. La funzione incominciò con un adagio di Boccherini magistralmente eseguito [illegible] G. Pais, sergente G. Ore[illegible] animi si dispongono in [illegible] mistico e religioso silenzio alle parole di Padre Semeria, che come sempre hanno grande ascendente sull'ampio degli ascoltanti.

Altra musica a quattro voci, interpretata con vera finezza d'arte chiuse la funzione sacra. Dopo di che mons. Dell'Oste impartisce ai fedeli la sacra benedizione.

L'arcivescovo per la Casa di Ricovero di Udine. — Sua Eccellenza Monsignor G.de Uff.le Arcivescovo di Udine, donò lire 62, ai ricoverati della Pia Casa di Ricovero di Udine partecipanti alla Cerimonia del Giovedì Santo, e Lire Cento al Pio Istituto suddetto.

La Prepositura sentitamente ringrazia.

Assistenza Civile

Beneficenza quotidiana

Somma precedente	L. 12424.85
Famiglia avv. Ermete Tavasani nel I anniv. gloriosa morte di Ermanno Magrini all'8 alpini	5.—
Giuliani Antonio q. mensile	10.—
In morte di Angelina Asquini:	
Sartoretti famiglia	5.—
Rag. Obiussi	5.—
Famiglia co Ugo Bellavitis	10.—
Giacomo Antonini quota mensile	50.—
Pietti Gallizia in morte di Nicolò Vintani	2.—
Totale	L. 12511.85

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Cap.o Giovanni Micoli Toscano in occasione delle feste Pasquali, all'assistenza civile di Zoppola lire 20.

Ai feriti in transito in morte di Eugenio Cucchini: famiglia Stefanutti Gritti 5, un amico 2.

Saluti dal fronte

Dalle alte vette del Trentino ove attendiamo impavidi fra il bianco manto di neve il nostro secolare nemico e sicuri nella vittoria finale, inviamo i più cordiali saluti alle nostre famiglie, amici, parenti e fidanzate assicurandoli della nostra perfetta salute.

Cap. maggiore Degano Basilio e cap.le Degano Giuseppe tutti e due di Pasian di Prato (Udine).

Grave condanna di due commercianti. — Tempo addietro il dott. Mayer del laboratorio di chimica, denunciava i negozianti Pinto Cosimo e Cerretiello Livio perchè vendevano vino risultato all'analisi fortemente annacquato.

Stamane alla pretura del primo seguì il processo.

Il pretore ritenne entrambi colpevoli, e condannò il signor Pinto Cosimo a 15 giorni d'arresto e lire 890 di multa, e il Cerechiello a 15 giorni d'arresto e 740 lire di multa.

Entrambi si ebbero condonata la pena dell'arresto.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Tre rappresentazioni; tre esauriti, ecco la cronaca di «madama Tallien» alle sue seconde rappresentazioni, a cui va aggiunto il grande successo, manifestato con applausi. La grande magnifica film che fa provare tante e varie sensazioni che dà nelle sue scene la visione di una grande epoca immortale si replica anche oggi.

Ottimo l'accompagnamento musicale da parte della valente orchestra del teatro.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Lo spettacolo [illegible] questa sera è [illegible] e fu preceduto [illegible] grande successo.

Si darà «Quasi ovvero gli strangolatori», capolavoro in cinque atti, di vivo interesse drammatico.

Per secondo numero avremo la magnifica film: «Rita Jolivet, la bella superstite del «Lusitania».

Il successo adunque è certo, ed avremo un teatrone.

Accompagnerà lo spettacolo una scelta orchestra.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 285

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Don Giovanni d'Austria, tenendo fra le sue braccie una donna mascherata, che pareva bellissima, s'avanzava lasciandosi trasportare dalle cadenze della musica e passava vicino all'uomo rosso.

Quello strano travestimento, e i modi di colui richiamarono gli sguardi del principe.

— Avete veduto quell'uomo, signore? — gli domandò Elvira.

— Sì, mia bella signora.

— Credo che ci segua.

— Davvero?

— E credo anche...

— Che cosa?

— Che il di lui abbigliamento sia una pazzia.

— Come!

— Non vedete che è vestito da carnefice?

— Non mi pare; è un abito rosso e nulla più.

— Quel colore mi sembra una minaccia...

— Avete paura, signora?...

— Tremo per voi.

In quel momento terminò la danza e le coppie si dispersero: il conte di Mansfeld si diede di nuovo a scortare don Giovanni, mentre il Farnese cercava don Lope il quale non si vedeva.

— Dove potremo trovare vostro marito, signora? — chiese a donna Maria.

— Oh! egli probabilmente si sarà perduto fra la folla; ma là scorgo una mia amica.

— Quale?... quell'araba del deserto che passeggia al braccio di un turco?

— Appunto.

— Come vi piace, signora.

Alessandro Farnese s'incamminò verso il luogo da essi occupato, che formava una specie di piccolo centro. Don Giovanni ed Elvira conversavano con Martino e Violante, mentre Alì e la sua compagna passeggiavano in un piccolo spazio, senza perdere di vista quei quattro personaggi.

Fatima prese il braccio d'Alì, e ringraziò il principe di Parma, il quale la salutò gentilmente e raggiunse don Giovanni d'Austria.

— Siete giunto a tempo, nipote, per darci un consiglio...

— Di che si tratta?

— Tanto io, come don Giovanni de Meneses, abbiamo notata la presenza al ballo di una specie di carnefice.

— Io direi piuttosto una specie di gambero cotto — mormorò sordamente il conte di Mansfeld.

— Credo, rispose il Farnese, che ognuno abbia diritto di scegliere, per mascherarsi, il colore che più gli aggrada; d'altra parte il vostro carnefice può ben stare al paragone di un certo scheletro, nel quale mi sono imbattuto per lo meno dieci volte in un quarto d'ora.

— Se V. M. permette?.. — insinuò Martino.

— Parlate, capitano, parlate.

— La singolarità non esiste veramente nel colore, ma piuttosto in ciò che quegli abiti sono realmente quelli di un carnefice.

— Oh! ciò sarebbe troppo! bisogna far arrestare colui...

— Vedete, caro conte, i nostri buoni rappresentanti, della città?

— Li tengo alle spalle in battaglione serrato, signore.

— Dite loro di far ricerca di quell'uomo, e di condurlo dinanzi a noi.

[illegible]

— S[illegible] principe, [illegible] abbia sospetti e vorrebbe fuggire.

— Non potrà dalle mie mani — rispose il conte. — Questa volta divento un birro e l'arresto.

E senza aggiunger parola, si avvicinò all'uomo mascherato e lo afferò per il collo.

Una violenta scossa da parte dell'assalito gli provò che aveva che fare con un uomo di forza non comune.

— Per mille legioni di demoni, conte! — gridò l'assalito. — Fate male, molto male, a mancar di rispetto in tal modo ad un nobile castigliano!

— Ciò non toglie che abbiate a costituirvi prigioniero al conte di Mansfeld.

— Prigioniero io!? e per qual motivo?..

— Fino a che non ci facciate vedere il vostro volto ed i vostri diplomi di nobiltà.

— Il mio volto è questo, — rispose lo sconosciuto, togliendosi la maschera. — Quanto poi ai miei diplomi, eccoli [illegible] li mostrerò che all'illustre don Giovanni d'Austria.

— Come vi piace. Venite meco.

Quindo l'incognito si avvicinò a don Giovanni, Martino, Elvira e Violante si ritirarono un poco, mentre Alì, Fatima e Saruh si avanzavano di qualche passo.

L'austriaco era rimasto tra il Farnese ed il conte.

— Chi siete? — gli domandò con tuono severo.

— Un gentiluomo spagnuolo, signore.

— Il vostro nome! — replicò con impazienza don Giovanni.

— Mi chiamo don Gastone de Silva — rispose l'altro, alzando la voce.

Alì, udendo quel nome, non seppe trattenere un gesto di stupore.

— Non vi conosco, benchè il vostro nome sia molto conosciuto.

— Sono zio della principessa d'Eboli, signore, e cugino della di lei madre, donna Caterina, del conte di Cifuentes, del duca di Medina Sidonia, del marchese del Fabara e di cento altri grandi di Spagna.

— Vi replico che mi sono noti il vostro nome ed i vostri congiunti, ma che non vi ho mai veduto alla corte.

— Da lungo tempo ne sono assente, signore.

— Siete un impostore — gridò Martino, facendoglisi innanzi. — Don Gastone, mio nobile zio, è morto nel 1554 e fu sepolto in San Domenico il Reale.

— E chi ti ha detto che io voglia essere tuo zio?, miserabile sicario, assassino prezzolato?

— Badate a quanto dite — esclamò Martino furibondo. — Voi mi obbligherete, diversamente, a fare ciò, che non vorrei, davanti Sua Eccellenza ed alla nobiltà di Spagna e della Fiandra, che ci sta ascoltando.

ULTIMA ORA

Come il senato americano approvò lo stato di guerra

WASIGNHTON, 6. Il Senato ha approvato la proposta del Presidente Wilson dopo le 11 della sera. La seduta durava ininterrottamente da 10 ore ma senza che i senatori avessero neppure mangiato. Nessuna dimostrazione avvenne quando fu annunciato il risultato del voto poichè ciascuno si rendeva conto della solennità del momento. Il senato si è aggiornato a Venerdì in attesa della decisione della Camera. E' interessante notare che sui 12 senatori che si dichiararono contrari alla neutralità armata 3 hanno votato a favore dell' attuale risoluzione.

L' interesse della discussione raggiunse il colmo quando Williams rispondendo alle argomentazione del senatore pacifista Lafollette dichiarò che una volta entrati nella guerra gli Stati Uniti dovranno proseguirla sino a che le case di Hohenzollern e di Asburgo siano state detronizzate e la Turchia ricacciata in Asia. Husting, già appartenente al partito di Lafolliette rinnegò il suo leader dicendo:

– Si tratta di sapere se il popolo americano appoggerà l' azione del suo Presidente. Sono certo che quando la questione fosse posta così, il Presidente otterrebbe una maggioranza schiacciante. Stef.

La discussione alla camera

WASHINGTON, 6. (Camera dei rappresenti). Si discute l' ordine del giorno relativo al riconoscimento dello stato di guerra.

Flood presidente della commissione degli esteri dichiara che gli Stati Uniti debbono schierarsi a fianco dell' intesa nella lotta dell' umanità. Occorre annientare il militarismo prussiano e liberare il mondo dal pericolo che lo minaccia dalla casa degli Hohenzollern.

Miller repubblicano Minnesota, ricorda che nella nota intercettata il segretario di stato tedesco Zimmermann offriva di stabilire basi dei sottomarini nei porti messicani e fornire il Messico di armi e munizioni di inviare al Messico i riservisti tedeschi residenti agli Stati Uniti, e terminava con queste parole:

— Prendete disposiz'oni di attaccare lungo tutta la frontiera. Stef.

I primi crediti chiesti oltre 15 miliardi

WASGHINGTON, 5. Il governo ha chiesto al congresso di votare d'urgenza i crediti di tre miliardi e quattrocento milioni di dollari di cui due miliardi e novecentotrenta milioni pell'esercito e resto pella marina. (Stef)

Parecchi milioni di persone partecipano ai funerali delle vittime della rivoluzione

PIETROGRADO, 6. Ieri mattina alle 9, seguirono i funerali delle vittime della rivoluzione, i cui duecento cadaveri di uomini e donne si trovavano da venti giorni in bare di zinco nei principali ospedali della capitale.

Si formarono cinque cortei da diversi quartieri della città.

La cifra totale dei partecipanti al corteo generale e della folla che vi faceva ala lungo il percorso è stata valutata a parecchi milioni di uomini e donne. Ogni volta che un feretro era deposto nella fossa comune in campo di Morte la fortezza di Pietro e Paolo ove sono attualmente rinchiusi centinaia di funzionari dell' antico regime tirava un colpo di cannone. Oggi tutte le officine le fabbriche le scuole, le banche, gli istituti governativi e pubblici ed i teatri sono rimasti chiusi, come pure le tipografie di alcuni giornali che domani non si pubblicheranno.

Numerose questue molto proficue sono state organizzate in città a vantaggio delle famiglie delle vittime della rivoluzione. Alcuni giornali stamani si sono pubblicati listati a lutto recando numerosi caldi articoli consacrati alla memoria di coloro che dettero la vita per la libertà della patria pubblicando lunghi resoconti del movimento rivoluzionario russo.

Il giornale «Rousskaia» Dolja ha fatto tra l'altro il conto dei rivoluzionari russi impiccati o fucilati dai governi imperiali dal 1866 in poi mettendo una cifra totale di 32706 tra uomini e donne. Stef.

Nuovo sciopero a Madrid

MADRID, 6. Il governo ha autorizzato il municipio di Madrid a reprimere energicamente lo sciopero dei macellai annunziato per sabato. Stef.

Un fortissimo attacco tedesco si infrange contro la salda resistenza francese

PARIGI, 6 — Il comunicato delle 23 di questa notte dice: Fra le Somme e l'Oise l'artiglieria tedesca ha violentemente bombardato le nostre posizioni a nord di Urvillers: una vigorosa risposta delle nostre batterie ha fatto cessare il tiro nemico.

Azioni intermittenti dell'artiglieria sulla riva ovest dell'Oise e a sud dell'Aillette, nessuna azione delle fanteria.

Sul margine ovest dell' Argonne dopo un vivo bombardamento i tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro una trincea a nord di Vienne le Chateau.

Il nemico il quale ha fatto uso di liquidi infiammati è stato respinto dai nostri fuochi di sbarramento ed ha lasciato morti e prigionieri nelle nostre mani. A nordovest di Reims l'attacco tedesco annunciato nel precedente comunicato contro le nostre posizioni fra Sapigneul e la fattoria di Godat si è sviluppato sopra un fronte di due miglia e 500 metri.

Il nemico aveva riunito numerose truppe speciali d'assalto per riccacciarsi dalla riva sinistra del canale dell' Aisne. Come è dimostrato dagli ordini trovati addosso ad ufficiali morti e prigionieri. L'attacco è completamente fallito sulla maggior parte del fronte ove abbiano rioccupato quasi immediatamente tutte le nostre trincee di prima linea. Sono in corso contrattacchi per riprendere alcuni elementi che il nemico tiene ancora.

Nel pomeriggio sulla riva sinistra della Mosa i nostri pezzi hanno preso sotto il loro fuoco a nord della quota 304 un distaccamento tedesco che ha subito forti perdite. In Lorena nella regione di Grencey abbiamo effettuato tiri contro un treno di cui parecchi vagoni sono stati incendiati.

Nulla da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Vaglia telegrafici per la Somaglia e per l'Eritrea

ROMA, 6. Il ministero delle Poste ha stabilito che il divieto di emettere vaglia telegrafici per la Somaglia Italiana deve intendersi esteso ad Assab e alle altre località della Colonia Eritrea con cui la corrispondenza telegrafica verrà effettuata per via radio.

Per migliorare la confezione del pane

ROMA, 6. Ecco il testo della lettera diretta in data odierna dal Commissario Generale pei Consumi On. Canepa alla Società «Fiuges.» Mi pregio significare che ho dato disposizione ai Sigg. Prefetti, agli intendenti di Finanza ed agli Ispettori Compartimentali dei Consumi perchè consentano la confezione del pane sistema «Fiuges» in forme da 250 grammi e che sia venduto fresco.

La grande economia che si realizza col sistema medesimo giustifica pienamente il provvedimento.

Per le donne addette al munizionamento

L' Unione Economico-Sociale fra i cattolici d' Italia ha costituito una speciale commissione di persone competenti in materia di organizzazione femminile allo scopo di preparare tutto un piano di azione pratica in difesa delle donne che la necessità del momento hanno chiamato a dare il loro concorso alla opera di guerra. La Commissione prenderà per primo in esame la condizione economica e morale delle donne addette al munizionamento.

Al commissariato d' emigrazione

ROMA 6. Alcuni giornali hanno annunciato che il Conte Gallina, Commissario generale dell' emigrazione aveva chiesto di essere collocato a riposo. La notizia è stata autorevolmente smentita, ma poichè da qualcuno si insiste in essa riferendo anche, per darne maggiore attendibilità, particolari circa l'epoca in cui il Conte Gallina raggiungerebbe i quaranta anni di servizio, siamo autorizzati a dichiarare che tutte le voci diffuse in argomento sono assolutamente fantastiche. Il Conte Gallina rimane al posto da lui con tanta competenza coperto.

Notizie della notte

— Alla camera francese in principio della seduta il presidente Deschanel pronuncia un discorso per salutare il verdetto col quale il presidente Wilson ha accettato la guerra imposta dalla Germania.

Anche il presidente del Consiglio Ribot pronunciò un nobile discorso rievocando la storia della nobile nazione che ora si unisce dagli alleati e rilevando l'importanza dell' atto.

— Il presidente della repubblica francese Poincarè ha inviato a Wilson un dispaccio, in cui rinnova l'assicurazione «dei sentimenti di cui vi ho recentemente diretto, esprimendo la gioia e la fierezza che proviamo nel sentire il nostro cuore battere una volta ancora all'unisono col vostro.»

«Vi siete fatto — conclude il messaggio di Poincarè — dinanzi all' universo, con indimenticabile linguaggio interprete eloquente del diritto oltraggiato della civiltà minacciata.

Furono affondati il trasporto brasilano Paronà e il piroscafo portante soccorsi al Belgio *Trevion*.

Dispensa Da Biglietti di visita

Il marito, i figli, Armando tenente negli alpini, Mario, Sergio ed i parenti tutti, partecipano con l'animo straziato la morte della loro adorata

Anna Fadini in Bernardinis

d'anni 39

avvenuta serenamente come visse, ieri alle 12 e mezza.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente alle ore 18 e 30 partendo dal Civico Ospedale.

La presente serve di partecipazione personale

Udine 6, aprile 1917

La famiglia del compianto

Marco Benacchio

riconoscente sente il dovere di porgere infiniti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al lutto od onorarono di loro presenza i funerali dell' adorato defunto.

Uno speciale ringraziamento rivolge al presidente dei Membri del Consiglio Ospedaliero; alle Autorità Militari ed ai sig. Ufficiali; all' Associazione dei Framacisti; al medico curante prof. Ettore Chiaruttini per le sue infaticabili premure, nonchè ai professori Pennato e Volpi Chirardini; al sig. Giordano Pessa; al Ragionier Giuseppe Tomada ed altri amici che tanto si prestarono nella luttuosa circostanza.

Chiede venia per le eventuali dimenticanze.

Udine, 6 Aprile 1917